

BASKET

Benetton, l'ultimo rodaggio

A Malaga domani e mercoledì i biancoverdi senza Motiejunas

Oggi la Benetton vola a Malaga. Domani e mercoledì nella perla dell'Andalusia l'attende un torneo di grande prestigio, contro i padroni di casa dell'Unicaja, che affronteranno domani alle 20.30 a Marbella e l'EA7 Milano, mercoledì a Malaga alle 20.30. Un test dunque di quelli belli tosti, soprattutto adesso che la squadra ha trovato il suo assetto definitivo.

E' stato ceduto Donatas Motiejunas al Prokom (li hanno già iniziato per comodità a chiamarlo D-Mo) e il contratto firmato da Brian Scalabrine, per ora da americano ma, in società ci contano, tra qualche mese, non si sa quanti, italiano. Ci spera anche Sasha Djordjevic. «E' partito Donatas e vedremo se arriverà un nuovo giocatore, per ora siamo questi, e con questi lavoriamo con tutte le nostre forze. Stiamo valutando con i dirigenti qualche giocatore, se qualcuno può essere interessante per darci una mano verrà». L'ultima impressione lasciata dal casual, al Bortoletto contro il Bayer Monaco, è stata buona, ma lo stesso coach aveva avvertito che quel +29 era meglio prenderlo con un robusto paio di pinze: piuttosto, sarà in queste prossime due gare che si vedrà veramente che Benetton si presenterà al campionato, ammesso che si parta il 9: l'Unicaja Malaga appartiene a quel «baloncesto» spagnolo che di recente è salito sul tetto d'Europa, Milano non sarà quella di Caorle, con il rientro di Scariolo, Fotsis, Bourousis e, soprattutto, dello strombazzatissimo Gallinari. «Spero che i giocato-

ri abbiano capito il nostro sistema di gioco - specifica Djordjevic - però dobbiamo essere ancora più cattivi e glielo chiedo ogni giorno. Ad esempio Adrien non ha ancora dimostrato cosa può dare sotto canestro: deve e può dare di più. Contiamo innanzitutto di mantenere un buono stato di forma, poi le qualità ci sono: siamo piccoli, abbiamo ottime letture con la palla in mano, questo ci aiuterà giocando fuori casa. Ci sono tante soluzioni sulle quali posso contare, possiamo mettere un quintetto di piccoli, mi piace Moldoveanu da 3, ma possiamo anche mettere dei quintetti alti con Gentile spostato di ruolo, cioè numero 2». Il precampionato della Benetton terminerà domenica con l'ultima amichevole, quella a Biella. Treviso è una squadra che ha tutt'altro espresso il massimo delle proprie potenzialità, finora ha giocato al completo solo una volta e certi giocatori (Gentile prima di tutti) stanno ancora in una condizione sicuramente migliorabile. Proprio per questo è lecito sperare in una stagione, come l'ultima, certamente dignitosa.

Silvano Focarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN POLONIA. Donatas Motiejunas è stato ceduto al Prokom

Bocce: il mondiale di raffa in Brasile Monastier sarà la «bandiera» d'Italia

Il campionato mondiale di bocce «raffa» per club si disputerà dal 9 al 16 ottobre in Brasile. A rappresentare l'Italia ci sarà la boccifila Monastier, vincitrice di ben cinque campionati negli ultimi sette anni. La delegazione, composta dal presidente Stefano Mattiuzzo, dal dirigente Dino Casagrande e dai giocatori Pasquale e Giuseppe D'Alterio, Mirko Savoretti e Luca Biliato, partirà alla volta del Brasile il 6 ottobre ed alloggerà a Salvador o Sol, cittadina

a pochi chilometri dalla sede degli incontri. Saranno ventiquattro le formazioni al via in rappresentanza di tutti i continenti che si contenderanno il titolo nella specialità a terne dove i trevigiani scenderanno in campo con Pasquale e Giuseppe D'Alterio e Mirko Savoretti, nell'individuale con Mirko e nella coppia con i due fratelli D'Alterio. La difficoltà che potrebbero incontrare i giocatori della Monastier sono dettate dalle corsie di gioco. (m.s.)

Texa Roncade: esordio con il botto

Serie B. Espugnata Rimini grazie a un super Carniato

RIMINI 47
RONCADE 57

BASKET RIMINI: Amadori 14 (4/6, 1/4), Gasparin 6 (1/2, 0/2), Silvestrini 4 (1/1, 0/1), Maioli (0/1), Hassan (0/1, 0/3), Marengo 2 (1/3), Squeo 4 (2/5), Bruni 4 (1/7, 0/6), Filloy 12 (3/9, 2/5), Calegari 1 (0/2). All.: Ambrasa.

TEXA RONCADE: Visentin 9 (1/3, 2/4), Menegon 4 (1/4, 0/2), Barbato 5 (1/2, 1/1), Carniato 18 (3/6, 2/7), Pascon (0/3, 0/3), Delle Monache 5 (2/3), Vettori 5 (1/1, 0/1), Davanzo (0/1), Lorenzetto 5 (2/4), Capelli 6 (2/3, 0/2). All.: Volpato.

ARBITRI: Binda e Pazzaglia.

NOTE: parziali: 15-14, 26-25, 38-44. Tiri liberi: Rimini 9/14, Roncade 16/28. Spettatori 600 circa.

RIMINI. Vittoria doveva essere e vittoria è stata. La Texa Roncade brinda con un hurrà al nuovo campionato espugnando il 105 Stadium della nobile decaduta Rimini. Più avanti nella preparazione i trevigiani che mettono in mostra meccanismi collaudati ed individualità adatte alle categorie. Decisive le giocate di Carniato, mvp dell'incontro con i suoi 18 punti e 10 rimbalzi complessivi in appena 21'. Apre le danze Menegon e bisca Visentin dall'arco (3-5 al 3'). Ma Rimini ha

voglia di bagnare l'esordio con una vittoria e trova in Amadori il più ispirato interprete: il giovane esterno segna in entrata e poi imbuca la tripla che porta i padroni di casa sul 10-5 del minuto 6'. Roncade domina a rimbalzo, specie offensivo, approfittando dell'assenza di Caceres, il più quotato dei lunghi di casa. Coach Volpato trova risorse dalla panchina e sono infatti Vettori e Capelli a riportare avanti i «blu» (13-14 al 9'). Dopo la prima mini pausa, però Roncade si blocca e subisce un parziale di 9-0 che vale il massimo vantaggio di casa (22-14 al 13' dopo la tripla di Filloy). E' Carniato, nel momento del bisogno, ad indicare la rot-



CECCHINO
Carniato
in azione
E' stato
il miglior
realizzatore

ta ai compagni: con le giocate del lungo la Texa risale la corrente (26-25 al 19') e sorpassa subito dopo l'intervallo. Da quel momento sarà una trionfale cavalcata per Barbato e compagni Rimini, comunque, vende cara la pelle e pur essendosi radunata sostanzialmente una settimana fa risponde al +6 ospite (27-33 al 23', complice il 2+1 di Vettori) con Gasparin, Calegari e Bruni. Sulla doppietta ai liberi di Amadori il palasport s'infiamma e c'è nuovamente la parità (36-36 al 26'). Ma Rimini può reggere una spallata e non la seconda e così le sferzate di Barbato (triplo) e Delle Monache, quattro punti in fila, scavando un solco di sette punti (35-42 al 29'). Squeo prova a risvegliare i padroni di casa (40-44 al 31'), poi è ancora Carniato show (41-49 al 34') prima che Lorenzetto e soprattutto Capelli mettano il sigillo alla vittoria ospite.

Fabrizio Barbiani

Quello di ieri tra Oderzo e Conegliano non è stato un derby da ricordare. Oderzo è più precisa nei momenti clou del match dove l'energia di Cescon e le buone giocate del '92 Armellin hanno messo a tappeto una Vigor brutta e spesso bloccata in attacco. Ciò nonostante gli ospiti sono rimasti in linea di galleggiamento fino a 5' dal termine (54-53) grazie alle triple di un preciso Piol (da 3 alla fine per lui) e alle buone iniziative di Cinganotto. Negli ultimi 5 giri di lancette Conegliano non ha più trovato la via del canestro mentre dall'altra parte un positivo Armellin (6 punti nell'ultima frazione) e Casonato dalla lunetta mettevano fine alla contesa.

Nel big-match del sabato sera esordio molto convincente della Rucker Sanve che ha nettamente sconfitto una delle pretendenti alla promozione come l'Euromobil di Caorle. Partita decisa dalle grandi prestazioni del quartetto formato da Gherardini (5 assist e 8 falli subiti), Carpi (7/13 al tiro), Brugnera (11 falli subiti, 13 rimbalzi, ben 34 di valutazione) e Pin Dal Pos (da 3), ma in generale è stata convincente la prova della formazione di Torazza che ha tirato col 39% da 3 trovando un buon apporto anche da Lena (6/6 ai liberi) e Vianello (5 rimbalzi). Perdente l'esordio del Db Group contro la neopromossa Cormons.

Eugenio Chini

CICLISMO

CASALECCHIO (Bo). Dopo la sfortuna e la delusione mondiale che ha visto Sonny Colbrelli tagliato fuori per il successo a poco meno di 3 km dal traguardo per un incidente meccanico, serviva una prova convincente per riportare il sorriso in casa Zalf Désirée Fior. E' arrivata ieri al Piccolo Giro dell'Emilia. E' arrivato quello di Enrico Battaglin. Sui saliscendi della classica monumento di fine stagione, sono rimasti al comando in una ventina: tra loro ben quattro zalfini con Enrico Battaglin. Finale molto tirato col vicentino di Molvena, pilotato nel migliore dei modi dai compagni di squadra, che ha regolato Cavasin e Aldegheri nello



BIS IN TRASFERTA. Da sinistra: Enrico Battaglin e Daniele Cavasin a segno

sprint a ranghi ristretti. «Una vittoria importante che ci ridà entusiasmo e che ci fa ben sperare in vista degli appuntamenti delle prossime settimane» l'ha definita Luciano Rui. Per



Battaglin, classe 1989, che il prossimo anno vestirà la maglia della Colnago Csf tra i professionisti, è la decima vittoria che gli vale anche il titolo di plurivittorioso della stagione

Battaglin e Cavasin, firme d'autore

Orsago-Col Alt a Orsini, l'eterno secondo nipote dell'ex prof Tafi

in comproprietà con Filippo Fortin. I successi biancorosoverdi salgono a 38.

Cavasin, hurrà. Nel 3° memoriale Elia Dal Re, sabato a Villanova di Ravenna, è tornato ad alzare le braccia al cielo Daniele Cavasin, il trevigiano di Consocio della Generali Ballan. Dopo appena due tornate si è inserito con coraggio nell'azione a 14 che ha caratterizzato l'intera gara. «A quattro giri dalla fine, quando ho bucato, pensavo di aver compromesso tutto ed invece sono riuscito a rientrare nel gruppo di testa» ha spiegato dopo il traguardo Cavasin che prosegue: «Dopo quel rientro ho capito che la condizione era ottima e che la fuga non sa-

rebbe più stata ripresa». A rilanciare l'azione in testa alla corsa, non appena l'accordo si è rotto, è stato lo stesso Cavasin che ha proseguito a testa bassa con quattro compagni d'avventura conservando 10" sul resto del gruppo sin sul rettilineo d'arrivo.

Juniors: Orsago-Col Alt. Umberto Orsini, eterno secondo in questa stagione, trova la sua prima vittoria tra gli juniores sulle strade della 18ª Orsago-Col Alt. Il forte scalatore toscano, nipote dell'ex professionista Andrea Tafi, si invola quando mancano otto chilometri alla conclusione. Si capisce che la sua è un'azione possente, infatti gli immediati inseguitori

continuano a perdere terreno chilometro dopo chilometro. Salvador, Ciccone e Botter cercano di contenere i danni ma finiranno a l'26".

Ordine d'arrivo. 1) Umberto Orsini (Monsummanese) km 101,5 in 2h34'34" a 39,4 di media, 2) Enrico Salvador (Caneva) a l'26", 3) Andrea Carolo (idem), 4) Giulio Ciccone (Euro 90), 5) Eros Botter (Postumia '73 Dino Liviero), 6) Francesco Giopp (Giorgione) a l'24", 7) Ludovico Longo (Cieffe), 8) Leonardo Basso (Postumia '73 Dino Liviero) a l'24", 9) Steven Salutari (Farnese Vini), 10) Enrico Scapolan (Rinacita Ormelle) a l'24".

Sandro Bolognini